

Una Voce in favore del Borgo

Alla ricerca dei beni perduti

Riproponiamo degli stralci di un articolo "Dov'è il portale di San Giorgio?", del compianto Leone Amodeo pubblicato su La Voce nel febbraio del 1999. Ci sembra quanto mai attuale, in vista della nuova *facies* che si dovrà dare alla città di Sambuca, inserita ormai tra i Borghi più belli d'Italia.

In quell'articolo, Leone denunciava lo scempio della città e del suo patrimonio artistico tra cui l'orrenda vetrata di Casa Navarro e lo stravolgimento cromatico nella Chiesa della Concezione "perché il parroco della Concezione ha pitturato di bianco le due colorate e simpatiche statue dei re Davide e Salomone?" Sappiamo che il portale è ben conservato e che c'è l'intenzione di dargli la sistemazione che merita, ma dove sono andate a finire le altre opere cui si fa riferimento? L'articolo, intanto, dà l'abbrivio per porre altre domande che forse rimarranno senza risposta: Quando gli arredi (tra cui libri e altro) della Chiesa Madre e di altri monumenti "salvat" saranno raccolti nelle sedi adeguate (Museo di Arte Sacra) per essere fruiti da tutti? Quando saranno recuperati gli affreschi dei Vicoli Saraceni e rimessi là da dove sono stati rimossi? Facciamo nostro, inoltre l'appello di Leone e invitiamo i cittadini a raccogliere e far pervenire alla nostra redazione qualsiasi oggetto riguardi la Chiesa Madre: foto, disegni, documenti in vista di un'eventuale mostra.



Ecco intanto cosa scriveva Leone:

«Sulla Voce di qualche mese fa, una foto di Impastato del 1940 ha risvegliato dentro di me una vecchia ferita legata alla demolizione della Chiesa di San Giorgio: un rimpianto per tanta storia e bellezza perduta e insieme un rancore mai sopito verso gli sciagurati che ne furono gli autori... La Chiesa di San Giorgio era un "unicum" anche per il suo essersi sovrapposta - nel momento della "reconquista" cristiana alla preesistente moschea. Purtroppo non ne vidi mai l'interno e comunque non ne avrei avuto allora l'occhio per discernere e capire, come adesso che ho visto tanto per il mondo.

So che da quella rovina vennero salvate alcune opere, tra cui lo stupendo portale del 500, un affresco quattrocentesco rappresentante la Madonna col Bambino, che ho visto poi nella casa dell'arciprete, il gruppo scultoreo oggi a San Michele, di San Giorgio con il drago e la principessa (alle quali le signorine Musso ricamarono colletto e polsini), i ferri con l'orologio del campanile che fino a qualche tempo fa giacevano in un deposito del Comune e un blocco di pietra rettangolare con effigiata una Madonna dal volto a pera, così strana, ma così strana. Era probabilmente di riporto ed era stata inserita, come spesso si faceva nel Medioevo, in un muro della Chiesa. Un'opera barbarica? Ma di quale passaggio di popoli poteva essere testimone? Longobarda? Punica? O più semplicemente il grezzo lavoro di un artista dilettante? Boh! Se non riappare, non lo sapremo mai.

Padre Mario Risolvente, ad ogni modo, si ostinava a tenerla, malgrado le mie proteste nella corte della sua casa, esposta all'acqua e al vento. Quando andavo a trovarlo nella sua sacrestia, mi raccontava di volerla inserire - insieme al grande portale che conservava da qualche parte - in un museo di opere provenienti dalle chiese di Sambuca. Pie intenzioni! Io gli dicevo che era un'idea bellissima e che magari si poteva realizzare di concerto con il Comune, non rendendomi conto - nel mio candore adolescenziale - di come potesse essere difficile mettere d'accordo "un prete biancofior con degli amministratori falce e martello". A questo punto, poiché La Sambucca è stata assurdamamente sminata, poiché comunque stare a rimpiangere un passato finito diventa alla lunga un esercizio retorico e inutile, se non dà l'aire per fare qualcosa e poiché Sambuca è piena di giovani intelligenti e creativi, ecco, vorrei chiedere loro di cercare il portale di San Giorgio e le altre opere disperse e di convincere il Comune a riunirle in un luogo confacente e degno "ad mementum", cioè a ricordo di quanto nobile fosse la nostra città. E questo al più presto, senza aspettare altro inutile tempo».

L.C.

La ricetta di Elvira

POLPETTE DI BACCALÀ

Ingredienti per 8 persone:

1 Kg di filetti di baccalà sotto sale
100 di mollica di pane
2 cucchiaini di pecorino grattugiato
2 cucchiaini di parmigiano grattugiato
1 spicchio di aglio - 1 uovo
latte - farina
prezzemolo
un cucchiaino di pinoli
sale, pepe ed olio.



PREPARAZIONE

Ponete il baccalà a bagno per due giorni, cambiando l'acqua ogni 12 ore. Trascorso il tempo necessario, lessate i filetti in abbondante acqua calda, salate e cuocete per dieci minuti circa, scolateli ed eliminate spine e pelle.

Sminuzzate la polpa e amalgamatela con la mollica di pane inzuppata nel latte, con l'uovo, un trito di aglio e prezzemolo, il pecorino, il parmigiano e i pinoli. Condite con sale e pepe e formate delle polpette della grossezza di una noce. Infarinatetele e friggetele in abbondante olio caldo.

A piacere, potete immergere le polpette in un sugo di pomodoro bollente facendole cuocere per altri dieci minuti.

Ecco, una diversa preparazione del baccalà che potrete inserire nei menù delle prossime festività natalizie.

A questo numero hanno collaborato:

Rosario Amodeo, Licia Cardillo, Marisa Cusenza, Sara Campisi, Giovanni Maggio, Salvatore Maurici, ANtoella Munoz Di Giovanna, Pippo Merlo, Erina Mulè, Gabriella Nicolosi, Elvira Romeo, Enzo Sciamè, Gori Sparacino, Michele Vaccaro. **Vignette di:** Antonio Di Prima e Joevito Nuccio - **Foto di:** Gaspare Taormina.



M. EDIL SOLAI s.r.l.

CERAMICHE E PARQUET

Cucine in Muratura - Arredo Bagno
Materiale Edile

www.paginegialle.it/medilsolai

V.le Gramsci, 61 - SAMBUCA DI SICILIA - Tel. 0925 941468



mangimi ARMATO

Concessionario esclusivista
per la Sicilia



COMMERCIO
MANGIMI E CEREALI

C.da Porcaria - Tel. 0925 941663 - Cell. 339 5098369 - 336 896960
SAMBUCA DI SICILIA

SALA TRATTENIMENTI



La Pergola

di Giglio Santa & C.

Bar - Ristorante
Pizzeria - Banchetti

Contrada Adragna
Tel. 0925 946058 - 941099

SAMBUCA DI SICILIA



BAR
Pasticceria - Gelateria
Gastronomia

Viale Antonio Gramsci, 54
Tel. 0925 943322 - 946058

DON GIOVANNI

H O T E L



C.da Pandolfina - Tel./fax +39 0925 942511 - Cell. 333 1252608
www.dongiovannihotel.it - info@dongiovannihotel.it
SAMBUCA DI SICILIA - AG